



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"G.A. PISCHEDDA" di BOSA**

VIALE ALGHERO – 08013 BOSA ( OR)    ORIS00800B – C.F. 01343680912

☎ 0785/373221-605265-373202    FAX 0785/373202

E-Mail: [oris00800b@istruzione.it](mailto:oris00800b@istruzione.it)    [oris00800b@pec.istruzione.it](mailto:oris00800b@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.iisgapischeddabosa.edu.it](http://www.iisgapischeddabosa.edu.it)



## RELAZIONE FINALE

Codice di Progetto: **Erasmus + 2022-1-IT02-KA121-SCH-000060960.**

Tipologia di attività: **Mobilità del personale per Formazione Erasmus+**

**MOBILITA' 1: Europass teacher training course *English Language*  
(intermediate level)**

**PERIODO: dal 22/04/2024 al 27/04/2024 LUOGO:  
DUBLINO**

**REFERENTE DEL PROGETTO: Prof.ssa Elisa Marras**

**DATI DEL PARTECIPANTE ALLA MOBILITA' ERASMUS +**

**COGNOME: CHELO**

**NOME: Giuliana Luisa Flavia**

**DATA DI NASCITA: 19/06/1963**

**FUNZIONE: Educatrice**

**E-MAIL: giuchelo@gmail.com**

## **1. Attività di preparazione svolte prima della visita:**

La responsabile del progetto Erasmus+ (Prof.ssa Elisa Marras) mi ha proposto di partecipare al progetto di Mobilità del personale per la formazione Erasmus+ dal 22/04/2024 al 27/04/2024 a Dublino. In un secondo tempo ho ricevuto le mail dalla Teacher Academy sul programma e orario di studio. Ho avuto diversi incontri con la prof.ssa Caterina Mocci, con la quale dovevamo condividere l'esperienza. Abbiamo definito l'organizzazione del viaggio, infine compilato tutti i documenti per la modalità di partecipazione e la firma della convenzione tra il nostro istituto e quello ospitante.

## **2. Tema del corso:**

***English Language (intermediate level) dal 22.04.2024 al 27/04/2024***

### **Valutazione dell'Esperienza**

La partecipazione alle attività di formazione sulla lingua inglese ha avuto un feedback certamente positivo, in quanto mi ha permesso di ripassare e consolidare le mie competenze linguistiche, migliorare sensibilmente dal punto di vista dell'ascolto, del parlato e accrescere il "mio vocabolario".

Ho rivissuto metodologie di apprendimento a me già conosciute nei corsi di lingue straniere precedentemente seguiti, sia in Italia che all'estero.

Le motivazioni che mi hanno spinto a partecipare al progetto sono state principalmente la voglia di poter prender parte in maniera attiva alle eventuali esperienze nei vari meeting del progetto Erasmus+ ai quali la mia nuova scuola spesso partecipa. Il desiderio di conoscere nuove realtà e sicuramente la volontà di accrescere le mie abilità e conoscenze della lingua Inglese studiata a scuola sin dalle Elementari, come progetto di sperimentazione e ripresa all'Istituto Magistrale, ma con pochi avanzamenti, in quanto i professori durante i quattro anni sono stati sostituiti continuamente. Quando ho iniziato la carriera di docente alla scuola Elementare, dopo più di dieci anni, nel lontano a.s. 1993/94, mi sono iscritta al Corso

di 500 ore, organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, per poter diventare insegnante di L2 alla scuola Elementare. Ho sempre ricordato con gioia e passione la mia esperienza giocosa fatta da piccola alunna di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare e quindi ho pensato che poteva essere molto importante per i bambini dai 6 ai 10/11 anni, imparare giocando i primi rudimenti della lingua inglese. Quello che mi ha spinto maggiormente a ristudiare l'inglese è stata l'importanza della conoscenza di una lingua straniera, soprattutto quella internazionale. In seguito con la Carta docente ho seguito vari corsi all'estero con associazioni riconosciute dal Ministero che svolgevano soprattutto attività di "Job shadowing", visione di spettacoli, visite ai musei ecc. Ho insegnato per 13 anni come specialista di L<sub>2</sub> su sette classi, in seguito sono diventata perdente posto e sono stata riassorbita nella graduatoria delle insegnanti curricolari, quindi ho insegnato per quindici anni altre discipline trascurando un po' la lingua Inglese, che ormai insegnavo solo nella mia classe. Il corso che ho seguito alla Teacher Academy mi ha ridato la voglia e l'entusiasmo di rispolverare le mie conoscenze apprese negli anni passati.

### **Aspetti che mi sono piaciuti**

È stata un'esperienza formativa che ha avuto una valenza positiva per la mia crescita personale dal punto di vista umano in quanto mi ha permesso di lavorare in una classe dove erano presenti docenti che provenivano da diverse nazioni europee: Francia, Repubblica Ceca, Portogallo e una docente italiana, la mia compagna di viaggio.

Dal punto di vista umano e organizzativo le ore di lezione sono risultate molto coinvolgenti, il docente Tom è certamente riuscito a rendere i rapporti, tra noi partecipanti, intensi e piacevoli creando un ambiente d'apprendimento facilitante e ricco di scambi di idee e punti di vista. In questo contesto è stato bello apprendere parole ed espressioni tipiche irlandesi; conoscere usi, costumi, ricorrenze, luoghi di interesse culturale e sociale della vita irlandese, ad esempio i luoghi di interesse e la storia di Dublino e della cultura irlandese più in generale. Durante la settimana di corso sono stati organizzati vari momenti di condivisione con alunni di altre classi: un pranzo internazionale (International food fair) con cibi dolci e salati, che ogni partecipante al corso ha portato dal proprio Paese d'origine. È stata organizzata una lezione su uno sport tipicamente irlandese (Hurling) e ognuna di noi ha potuto cimentarsi in questo antico sport; In seguito hanno organizzato anche dei tour: abbiamo visitato il museo EPIC, un viaggio nella storia del popolo irlandese durante

la diaspora; poi c'è stata la visita ad un bellissimo parco con diversi tipi di giardini, con alberi, fiori e piante di tutto il mondo. Un altro giorno abbiamo visitato una villa georgiana del 1600 con il suo immenso parco ed infine un paese monastico, con le sue chiese, cimiteri e laghi. Il tutto è stato molto interessante e coinvolgente. Dimenticavo abbiamo imparato anche “la tap dance” il tipico ballo irlandese che ha dato origine al divertente “Tip tap”.

É stato molto interessante osservare il diverso approccio all'insegnamento e le diverse metodologie utilizzate quotidianamente rispetto all'insegnamento di molte discipline nel nostro paese, sia per le modalità di svolgimento delle attività basate su un modo di apprendere molto ludico e informale e sia per il fatto di effettuare diverse pause durante la mattinata. Pause che risultavano essere necessarie in quanto, concentrarsi sulla comprensione della lezione, sulla spiegazione degli esercizi in un'altra lingua e lo sforzo nel cercare di parlarla in modo da essere capito, comportavano un grande dispendio di energia mentale. Le pause consentivano di tenere alta la concentrazione per tutta la mattinata. Il lavoro in team (per ogni attività eravamo divisi in gruppi che cambiavano ogni volta), e nonostante il fatto che il gruppo fosse formato da persone che comunque parlavano un inglese non molto scorrevole e con l'accento del proprio paese di appartenenza, Tom è sempre stato attento a correggere gli errori che venivano fatti un po' da tutti, è stato molto educativo dal punto di vista linguistico, oltre ad aiutarci a vincere la timidezza nel tentare di esprimerci in una lingua diversa con altre persone.

### **Aspetti che ho apprezzato di meno**

L'aspetto che non ho apprezzato è stata la presenza di troppi alunni della stessa nazione che comunicavano nella loro lingua madre, questo ha inevitabilmente distolto in certi momenti l'attenzione all'ascolto esclusivo in lingua inglese, anche se già dall'inizio ci si era “imposti” di parlare esclusivamente l'inglese, ma visto che la maggior parte dei partecipanti appartenevano allo stesso Paese è normale che in momenti di difficoltà qualche frase scappasse nella loro lingua madre.

### **Conclusioni**

Ho trovato molto utile e divertente il metodo giocoso che io stessa utilizzavo con i bambini alla scuola Elementare, penso che anche gli adulti possano imparare di più con questo metodo, i Role-play, il canto, i lavori di gruppo, giochi di memoria, lettura

di immagini ed esercizi vari, servono a superare i blocchi psicologici che spesso noi adulti ci troviamo ad affrontare per imparare al meglio una lingua straniera.

Consiglio a chi dovrà partecipare a questa esperienza, anche con una conoscenza minima dell'inglese, almeno un mese prima di partire, trovare il modo di rinfrescare le proprie competenze e allenare l'orecchio all'ascolto di film, canzoni e letture in lingua inglese, più che svolgere esercizi di grammatica.

### 3. La partecipazione alla visita di studio:

1	ha ampliato la mia conoscenza di altri Paesi e culture	si
2	ha aumentato le mie competenze	si
3	mi ha aiutato a rafforzare la dimensione europea nel lavoro dell'istituto di appartenenza	si
4	mi ha aiutato a stabilire dei contatti durevoli con gli altri partecipanti per una cooperazione futura	si
5	ha soddisfatto le mie esigenze di sviluppo professionale continuo	si
6	mi ha motivato a partecipare ad altre attività di formazione	si

### 4. Alcune foto significative dell'esperienza effettuata.

International food fair



lavoro in team



Hurling (sport Gaelico)



Foto di gruppo



Bosa, 6/07/2024

F/to Giuliana CHELO

*Giuliana Chelo*